

# NINO GIORDANO, DECANO DEI FOTOAMATORI



di Andrea Di Napoli

L'attuale segretario per la regione siciliana dell'Unione Italiana Fotoamatori, Nino Giordano, ricopre la carica da ormai 20 anni e, con le sue iniziative, continua ad animare le attività del prestigioso sodalizio. Senza prediligere alcun soggetto particolare, l'esperto fotografo, nel tempo, ha realizzato, prima a titolo personale e, in seguito, anche in qualità di direttore della Scuola di Fotografia dell'Opera Universitaria, numerosi reportage relativi a tutte le manifestazioni ed agli eventi più significativi accaduti a Palermo da più di cinquant'anni, dimostrando la propria effettiva partecipazione alla scottante attualità cittadina ed il proprio reale impegno civile. I mercati, i bambini e le feste religiose sono state le classiche occasioni che non potevano certo sfuggire all'obiettivo di Giordano, il quale, attraverso la Fotografia, ha voluto fornire anche la rappresentazione di situazioni drammatiche come la Valle del Belice, colpita dal violento terremoto del 1968, il degrado urbano e le sanguinose stragi mafiose del 1992. Ma ogni tema è stato affrontato dal "maestro" non tanto con lo scopo di documentare in modo più o meno dettagliato i fatti rappresentati, ma soprattutto col preciso intento di darne una interpretazione emozionante e talvolta commovente, insomma artistica. E' vero che anche le informazioni non possono prescindere dai fatti, pertanto i reportage di Nino Giordano sono spesso correttamente integrati dalle pagine dei giornali che hanno pubblicato le notizie relative alle sue suggestive immagini. Nonostante le continue innovazioni tecnologiche subite continuamente dalla Fotografia, Giordano non è mai rimasto indietro, ma aggiornandosi di continuo è rimasto al passo coi tempi, mantenendo, tuttavia, buona memoria dei procedimenti tradizionali e del fascino della camera oscura. Oltre ad avere pubblicato tante volte i propri scatti, Giordano ha partecipato a più di 420 mostre fotografiche, sia collettive che personali, e le sue foto compaiono su qualsiasi materiale di supporto, dalla carta al legno, dalla ceramica al vetro.



Monumento ai caduti nella lotta contro la mafia

**Nella "Sala Di Cristina" a Palermo Nino Giordano nel luglio scorso ha inaugurato una mostra fotografica dedicata al ricordo del giudice Paolo Borsellino e della sua scorta nell'anniversario della strage di mafia avvenuta in Via D'Amelio il 19 luglio del 1992.**

Indubbiamente la Fotografia è una di quelle passioni che frequentemente si eredita dai parenti più prossimi e Nino Giordano è orgoglioso di avere trasmesso ai nipoti, Fabiana, un'abile designer, e Gabriele, il più giovane socio dell'U.I.F., l'interesse e l'amore per l'immagine fissa. Non solo gli ambienti in cui vive e lavora un fotografo risentono della sua specifica attività, ma anche gli spazi circostanti. Infatti, perfino l'androne dell'abitazione del decano dei fotoamatori, Nino Giordano, viene regolarmente adibita a locale espositivo all'interno del quale vengono allestite delle mostre e dove si sono già svolti alcuni concerti e numerosi altri eventi di interesse artistico. Proprio la "Sala Di Cristina" in via Di Cristina n°10, a Palermo, per tutta la giornata dello scorso 19 luglio, ha ospitato la mostra fotografica che Nino Giordano ha dedicato al ricordo del giudice Paolo Borsellino e della sua scorta nell'anniversario della strage. L'amichevole suggerimento che l'esperto Giordano rivolge a tutti i fotoamatori è quello di dare sempre visibilità alla propria produzione artistica, senza relegare inutilmente le fotografie in una cartellina del computer.



Piazza della Memoria, monumento ai magistrati uccisi



Monumento in Via D'Amelio a Paolo Borsellino

**A Mazara del Vallo  
IV Festival Internazionale della  
Fotografia del Mediterraneo"  
Mare nostrum 2018**

La quarta edizione del festival Internazionale della fotografia del Mediterraneo "Mare Nostrum", si svolgerà a Mazara del Vallo (TP) dal 15 Settembre al 7 Ottobre 2018. Uno degli obiettivi fondamentali è quello di creare incontri interculturali che favoriscano l'integrazione tra i diversi popoli e culture, oltre la visione delle opere fotografiche esposte che raffigurano il Mediterraneo. Il progetto ha come finalità quindi la conservazione delle culture diverse dalla nostra, nell'ottica di una società multirazziale ed interculturale. Anche quest'anno come per la scorsa edizione del festival, l'evento si svolgerà in collaborazione con la Unione Italiana Fotoamatori (UIF). Tra le iniziative in programma una mostra fotografica di circa 500 opere, incontri con gli autori e conferenze sul mediterraneo, seminari di approfondimento e workshop.